

RS

RS

oli di ser Tici di m. Tingo dei Bottingoni.

Prezzo: L. 3,00



LA DONNA PISTOIESE DEL TEMPO ANTICO

DI
LUIGI CHIAPPELLI

PISTOIA - Officina Tipografica
Cooperativa - 1914

VII.

Ricordi di ser Tici di m. Tingo dei Bottingori.

1338. fine Settembre.

A. S. F. — Diplom. cartacei. Pistoia, 1311-1338, ff. 11 e 12.

Queste Questo sono le cose comperate per la Francescha per me Tici et ser Giovanni de' denarii della dota del mese di Settembre MCCCXXXVIII.

Comperamo da Michele Veri Rondinelli braccia XII di scharlacto per fiorini VIII e terzio la canna montò in tucto. fiorini XXV.

Comperamo da Beninchasa pilicciaio uno vaio (*) per la dicta robba gostò fior. VI e mezzo d'oro.

Comperamo da Choluccino Becchi setaiuolo oncia XXVIII et quarti tre di drappo gostò per soldi V et d. VIII l'uncia a fior. monta a piccioli fior. V soldi XXXVI denari I.

Comperamo da Mateo di ser Martello uno copertoio gostò a piccioli fior. VII et sol. XL.

Comperamo da Buto Baldi due anella uno diamante l'altro smiraldo gostono a piccioli fior. II d'oro e sol. XXV.

Comperamo per me Tici B dal dicto Michele braccia XII di panno di provino per fiorini II la canna montò fior. VI a piccioli. S(umma) che abiamo speso fiorini L e mezzo d'oro libre V et sol. I, et d. I. Regando le libre a fiorini sono fior. LII d'oro et sol. VIII et d. II.

dicti Pagossi per la cimatura de' dicti panni miei vol. XIII.

Pagossi per gabella dello scharlacto et de' pani et del vaio et a le sore di fire(n)tia sol. VI.

Pagossi per me Tici a l'oste per VI schocti libre I e sol. I.

Pagossi per gabella de' pani mischi all'entrare di Pistoia sol. I e d. VIII.

Pagossi per me Tici per vectura d'uno ronzino sol. XI.

S(umma) tra spese di cimatura et gabella libre II sol. XIII d. VIII.

Summa delle summe ò speso in tucto fior. LIII d'oro.

Item spesi io Tici in una coltrice li quali mi diede Balduccio cambiatore per ser Giovanni fior. XII d'oro.

dicta Ghostò la dicta coltrice che fue da dugento libre di penne a ragione di libre XVIII lo centenaio gostò in tucto fior. XII meno soldi XVIII. Comperata da la donna che fue di Cecchino della cappella di sancto Ylarii.

Item mi diè ser Giovanni a di XXVI di Settembre uno fiorino. Comperai VII paia di capponi lo dicto di gostono sol. XLVIII.

(*) Il vaio era nel trecento molto in uso, sebbene fosse pelle costosa.

Item ebbi da ser Giovanni a di XXVIII di Settembre fior. III d'oro. Item spesi lo dicto di in una lectiera et in una cassa nuove. Comperato da Bartholo che sta di rimpecto sancto Domenicho fior. III sol. LII di denari.

Item spesi li quali diedi a Francescho sarto per lo scharlacto per refe den. XIII.

Item per refe per la cocta (*) den. XVI.

Item per cimatura uno braccio di scharlacto che è rischampato den. X.

Item in due cande di cera per la cocta den. VI.

Item spesi a di XXVIII di Settembre in cannoni per fare lo necessario sol. XII.

et in cambera sol. XLV.

Item spesi li quali diedi a Petro setaiuolo per panno lino per la cocta sol. XLV.

Item spesi li quali diedi a linaiuolo per pretio di braccia XXXVIII e mezzo di buraccio per lo sacchone a ragione di den. XXII e

mezzo lo braccio lib. III e sol. XV.

Item spesi li quali diedi al pelicciaio per una fodora per la robba mia lib. III et sol. XV.

Item spesi li quali diedi all'orafa per boctoni della robba scharlacta et della copta; fuorono in tucto una oncia et uno quarto sol. LVIII.

Item spesi in uno paio di lenzuola: furono braccia LX di panno lib. XII.

Item ebbi li quali diedi al sarto per la de' panni scharlacti et della copta, cioè per seta... et fatura li profili sol. X.

Item li quali diedi per costura della robba scharlacta et della copta a Francescho sarto fior. I et sol. V.

Item li quali diedi a Choluccio per li seramini delle casse mie sol. XI.

Item li quali spesi in uno per Vectura per andare a Serravalle per fare la stesina de' beni di Giovanni Cei sol. V.

Item ebbe lo notaio sol. II et den. VI.

Item ebbe lo messo sol. III.

Item quando andò la lectera alla Castellina, che fosse preso Gionanni sol. III.

Item spesi in uno legno di falcaio (*) per lo solaio. Comperato da Barig giello legnaiuolo sol. XXXVII.

Item spesi in due piane d'abeta, le quali comperai da Datino sol. XIII.

Item spesi in una piana: comperata dal dicto Barigello sol. VIII mezzo den. III.

(*) DU CANGE, Gloss. v. Cottis, Tunicae species.

(*) DU CANGE, Gloss. v. Burallus. Panni spissioris ac ciliaris species.

(*) DU CANGE, v. Perfatus, filis connerus. — v. Perfatus, opus intertextum.

(*) Forse per stazina o stazzina, cioè occupazione forzata o sequestro della cosa altrui: doveva ser Tici essere già ufficiale del comune.

(*) E voce da noi cercata invano nei più reputati vocabolari. Negli antichi documenti più volte ho trovato ricordato Falcaio, come località del Pistoiese.

Item spesi in una piana: comperala ^{comperala} sol. VI et den. VI.
 Item diedi a monna Cadonna che le regò a casa. den. VIII.
 Item spesi in VIII piane le quali comperai da... sol. LIII.
 Item spesi li quali diedi a Giovanni Bartoli per fare le tane ^{ve} si misse la colonna. sol. VI.
 Item diedi a maestro Bandino per magistero. sol. XXV.
 Item diedi a monna Cadonna che le regò a casa. den. XVI.
 Item diedi alla Scuga et a Martino suo compangno per fare piallare le taule. sol. V.
 Item spesi li quali diedi a Coluccino in aguti per lo dicto solaio. sol. VI.
 Item spesi in aguti per lo dicto solaio, li quali diedi a Belluccio. sol. III.
 Item spesi in aguti per la pancha. sol. —.
 Item spesi in aguti per l'uscio del necessario di cambera. sol. —.
 Item spesi li quali diedi a Martino per faccitura della pancha e dell'uscio. sol. VI.
 Item spesi.... quadrucii li quali soperoro al camino. sol. III. ^{s'operoro}
 Item spesi.... aguti per lo camino. sol. II.
 Item diedi, faccitura ~~per~~ lo camino a maestro Pagno. sol. V.
 Item diedi a maestro Vanni per tre di che sticte a fare lo camino, dei ^{de} qua' tre di.... uno maestro: tra lui et lo manoval. sol. XLIII.
 Item comperai possa libra una e mezzo d' aguti: gostò. sol. III e mezzo.
 Item spesi per fare lo paretaio di cabera nostra in aguti. sol. VIII. ^{9 fare}
 55 Item spesi in quattro stache. sol. VIII.
 Item spesi in uno lengno stretto. sol. III.
 Item spesi in una stacha. sol. II.
 Item spesi li quali diedi al maestro Martino, faccitura lo paretaio per tre di. sol. XV.

VII.²

Estratto da un inventario delle suppellettili di Zarino, m. Rustichello e Balda dei Lazzari.

1350 circa.

A. C. P. — Op. di S. Iacopo. Filza 365, f. 45.

Panni domine Balde.

Una robba, videlicet guarnaccia et sottanum coloris quasi viole.

(¹) Secondo il MANUZZI (Vocab. d. lingua ital.) la parola *stacca* significa un anello di ferro infitto nelle mura, dove si mettevano le insegne; ma qui ha tutt'altro significato. Secondo il DU CANGE (v. *Staca*, e *Estecha*) può significare anche asta, e palo. Probabilmente le quattro stache erano aste destinate a reggere il paretaio della camera. Forse da *staca* deriva il vocabolo moderno stanga.

Una robba coloris accolles (?), videlicet guarnaccia et sottanum.
 Una cotta chatasciamiti coloris gialli cum cauda lunga.
 Una giubba.
 Unum varium vestitorium.
 Plura arnensia et plura.

VII.³

Vesti ed altre suppellettili di Tessina Ricciardi vedova di Francesco dei Lazzari.

1350 circa.

A. C. P. — Opera di S. Iacopo, filza 365, f. 28.

Qui apresso iscriverò le cose che sono pervenute alle mani di monna Tessina: in prima,

Ebe monna Tessina una robba di scharlato lungho foderata di vaio con bottoni d'ariento dorati vale. fiorini....

Ancho una robba, cioè guarnacha e gonela, d'uno ischarlatino e sanguigno dimezata, foderata di drappo con bottoni d'ariento dorati vale...

Ancho una robba d'uno verde foderata, con bottoni d'ariento dorati.

Ancho una robba dimezata, foderata di vaio e armellino, cioè ischallato e sargiato con bottoni d'ariento.

5 Ancho una guba aboccata verde e vermiglia nuova.

Ancho uno mantello di drappo irilevato (?) foderato di drappo nuovo.

Ancho uno mantello di soriano foderato di drappo.

Ancho IIII^o anella d'oro, cioè diamante, ismiraldo, turchino e perla, vaglione fior. 12

Ancho due anella d'oro ma ne se vaglione fior. 3

10 Ancho uno filo d'ariento di peso d'oncie XV 1/2.

Ancho IIII^o cintole d'ariento di peso d'oncie XX.

Ancho V borse di seta.

Ancho II gunciali e due bacini vaglione fior....

Ancho uno letto di lungheza di VI braccia fornito, cioè lettiera, sachone, coltrice, verghata, pimacio, materassa, copertoio e coltra: lo copertoio a gilli.

15 Ancho due sargie al detto letto, cioè l'una francescha e l'altra fiorentina.

Ancho una cortina con verghe atorno al letto; al sopra detto letto.

Ancho IIII^o paia di lenzula al detto letto.

Ancho uno letto da forestieri di lungheza di V braccia, cioè lettiera, sachone, coltrice, pimaccia, copertoio a gilli, e una sargia francescha.

Ancho IIII^o paia di lenzula al detto letto.

20 Ancho uno letto di IIII^o braccia e 1/2 fornito, cioè lettiera, sachone, coltrice, pimaccia, copertoio e due paia di lenzula.